

L'ADDIO DI DUE EURODEPUTATI

Grillo ai fuoriusciti: pagate

di Emanuele Buzzi e Alessandro Trocino

Dopo il pasticcio europeo dei 5 Stelle, lasciano gli europarlamentari Zanni e Affronte. Ma Grillo: si dimettano o versino 250 mila euro. alle pagine 10 e 11 Romanini

Bruxelles, M5S perde pezzi. Grillo: pagheranno

Dopo il caso Farage lasciano Zanni e Affronte. Il leader: si dimettano dalla carica o versino 250 mila euro

MILANO Un piccolo smottamento. Marco Affronte e Marco Zanni hanno ufficializzato ieri il loro addio ai Cinque Stelle in Europa: si uniranno rispettivamente ai Verdi e al gruppo Enf (quello di Marine Le Pen e Matteo Salvini, ndr). La loro decisione ha provocato l'ira di Grillo, che sul blog ha attaccato: «Gravi inadempienze al rispetto del codice di comportamento prevedono la richiesta di pagamento della sanzione di 250.000 euro» prevista dal codice di comportamento. Il ricavato — precisa il garante — sarà devoluto per aiutare i terremotati dell'Umbria e delle Marche. In realtà ieri anche una terza eurodeputata è stata a un passo dal lasciare il Movimento. Daniela Aiuto ha fatto formale richiesta ai Verdi (poi smentita dall'interessata e confermata dagli ambientalisti), salvo poi cambiare idea all'ultimo minuto. Provvidenziale l'intervento del garante come ha rivelato la stessa Aiuto: «Ringrazio più di tutti Beppe Grillo. Le sue parole oggi mi hanno scaldato il cuore e dato nuovo vigore», ma i rumors di nuove fuoriuscite rimangono costanti.

Gli addii, però, lasciano il segno anche fuori dai confini europei. Mentre la senatrice critica Elisa Bulgarelli lista a tutto la sua pagina Facebook, contro Affronte si scaglia Massimo Bugani, fedelissimo di Grillo e Casaleggio: «Dal giorno in cui è stato eletto ha dimostrato insofferenza e pochissima condivisione delle linee politiche e degli obiettivi del Movimento». Pungente anche Stefano Buffagni, consigliere lombardo «pragmatico»: «In politica ci sono sempre due categorie di persone: quelli che la fanno e quelli che ne approfittano». Più duro Luigi Di Maio che invita chi cambia casacca a «tornare a casa».

Ma sulla questione della sanzione chiesta da Grillo, i dem affondano il colpo. «Democrazia è essere eletti e scegliere in coscienza con chi stare. Pagare una multa a un'azienda privata si chiama in altro modo», scrive su Twitter Mauro del Barba. Invece il leghista Giancarlo Giorgetti precisa sibilino che i Cinque Stelle in procinto di passare all'Enf sono «meno di tre». È su una futura alleanza Lega- M5S a *Un giorno da Pecora* dice: «Mi hanno insegnato che in politica non bisogna escludere mai niente...». Intanto si apre anche un altro fronte legale per M5S. Come rivela *l'Adnkronos*, tre iscritti, rappresentati dall'avvocato Lorenzo Borrè, hanno deciso di impugnare statuto e regolamento, chiedendone la nullità.

E. Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

